

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto



INTCI6 26 / 2026

09/07/2026

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano -
Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CUFARI Paola	SCIRETTI Alessandro Ciro
BARBIERI Onofrio	LAMBERTI Deborah	SPERANZA Luciano
BRAIATO Daniela	MARINO Verangela	ZACCARO Giulia
BREGA Monica	MARTELLI Isabella	ZITO Rocco
BUSSO Marina Giovanna	MATAROZZO Federica	
CADDEO Emanuele Giusepppe	ROBELLA Massimo	
CAMBAI Fabio	SALVATICO Alessandro	
CELENTANO Michele	SCAGLIOTTI Enrico	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: ARAGNO Marco - BERAUDO Andrea - CANGELLI Valter - PIARULLI Maria

Con la partecipazione del Segretario PANELLI Laura Domenica

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA AL SINDACO " DOTAZIONE E UTILIZZO DEL DISPOSITIVO TASER (AIE - ARMA AD IMPULSI ELETTRICI) PER LA POLIZIA LOCALE DI TORINO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CRITICITA' PRESENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE 6 E IN TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO".

PREMESSO CHE

- La Circoscrizione 6 è da troppo tempo interessata da fenomeni di degrado urbano, criminalità diffusa crescenti problematiche di sicurezza che incidono negativamente sulla qualità della vita dei residenti;
- Nell'area compresa tra corso Palermo, corso Vercelli, via Cigna, corso Giulio Cesare e piazza Bottesini si registrano con frequenza attività di spaccio di sostanze stupefacenti, episodi di microcriminalità, furti, danneggiamenti e comportamenti illeciti che alimentano un diffuso senso di insicurezza tra i cittadini;
- La crescente percezione di insicurezza ha portato negli ultimi anni numerosi comitati di quartiere, associazioni e residenti a promuovere petizioni, raccolte firme, manifestazioni pubbliche e incontri istituzionali per richiedere una presenza più incisiva delle Forze dell'Ordine e interventi concreti a tutela della sicurezza urbana.

CONSIDERATO CHE

- le aree maggiormente critiche di Torino Nord, ma della città tutta, continuano a essere interessate da fenomeni di spaccio, scippi, aggressioni e occupazioni abusive, tanto da rendere necessario nel tempo l'impiego di misure straordinarie di controllo del territorio, comprese le cosiddette "zone rosse" e il rafforzamento della vigilanza in numerosi spazi pubblici e aree verdi,
- Persistono situazioni di degrado urbano caratterizzate da danneggiamenti all'arredo pubblico, occupazioni abusive e utilizzo improprio di spazi pubblici, circostanze che scoraggiano la frequentazione degli stessi da parte di famiglie, anziani e cittadini in tutte le ore, diurne e notturne;
- Sono inoltre frequentemente segnalate problematiche connesse alla sosta irregolare di camper e furgoni, alla circolazione non conforme di monopattini ed altri comportamenti contrari alle norme del Codice della Strada, con conseguente aggravio dell'attività di controllo svolta dalla Polizia Locale;
- Il Taser (Arma ad Impulsi Elettrici . AIE) costituirebbe uno strumento di dissuasione e contenimento non letale già in dotazione alle Forze di Polizia dello Stato e adottato con successo da numerosi Corpi di Polizia Locale sul territorio nazionale, previo percorso formativo specifico e nel rispetto della normativa vigente;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 4 gennaio 2021 disciplina le modalità di assegnazione e utilizzo del dispositivo Taser da parte della Polizia Locale nei Comuni che ne possiedono i requisiti normativi, subordinandone l'impiego alla formazione specialistica e alla definizione di

protocolli operativi specifici;

- Il quadro normativo nazionale (in particolare il D.L. 113/2018) impone ai Comuni un rigido protocollo di garanzia prima dell'effettiva operatività dello strumento, che prevede l'approvazione di un Regolamento Comunale d'Intesa con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) per gli aspetti di tutela della salute, e una successiva fase di sperimentazione obbligatoria della durata di sei mesi limitata a due soli operatori, escludendo così qualsiasi automatismo o utilizzo arbitrario;
- L'utilizzo del Taser rappresenta uno strumento intermedio tra il semplice contenimento fisico e il ricorso all'arma da fuoco, rispondendo ai criteri di gradualità e proporzionalità dell'uso della forza, ed è finalizzato a ridurre il rischio di lesioni sia per gli operatori sia per i soggetti coinvolti negli interventi;
- L'introduzione del dispositivo Taser non deve essere considerata una misura di carattere repressivo, bensì uno strumento aggiuntivo di tutela e prevenzione finalizzato a garantire maggiori condizioni di sicurezza per gli operatori della Polizia Locale chiamati quotidianamente ad affrontare situazioni di elevata criticità, rafforzando la capacità intervento degli agenti e contribuendo ad accrescere la percezione di sicurezza e la fiducia della cittadinanza nelle istituzioni, garantendo al tempo stesso una maggiore protezione ai cittadini, ai residenti, ai commercianti e alle famiglie che vivono e frequentano i quartieri della città.

RILEVATO CHE

- L'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come modificato e rafforzato dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, attribuisce al Sindaco, quale Ufficiale del Governo, specifiche e precise competenze in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana, finalizzate a prevenire e contrastare i fenomeni di degrado, criminalità diffusa e illegalità sul territorio comunale;
- Gli agenti della Polizia Locale di Torino operano quotidianamente in contesti complessi e sono sempre più frequentemente esposti a situazioni di tensione, aggressività e potenziale pericolo per la propria incolumità fisica e per quella dei cittadini;
- L'adozione del dispositivo Taser, nel pieno rispetto delle disposizioni legislative e delle necessarie autorizzazioni, si inserisce coerentemente nel quadro dei poteri di intervento che le normative vigenti attribuiscono al Sindaco a tutela della sicurezza urbana e della cittadinanza;
- I dati empirici raccolti dai Comandi di Polizia Locale delle città pilota italiane che hanno già introdotto il dispositivo (tra cui Milano, Genova e Venezia) dimostrano in modo inequivocabile l'efficacia dello strumento come fattore di de-escalation psicologica e deterrenza visiva, secondo le seguenti casistiche d'intervento registrate sul campo:

Fase di ingaggio dell'Operatore	Impatto statistico sull'intervento	Risultato operativo riscontrato
1. Semplice estrazione/mostra dell'arma	80%-85% dei casi	Il soggetto desiste immediatamente dalla condotta aggressiva alla sola vista del dispositivo, senza

		necessità di contatto fisico
2. Attivazione del Warning Arc	10%-15% dei casi	La vista e il suono della scintilla elettrica di avvertimento azzerano la resistenza attiva dei soggetti più ostili
3. Sparo effettivo dei dardi	Meno del 5% dei casi	Il ricorso alla scarica rimane un evento del tutto residuale, confermando che il Taser non è uno strumento punitivo ma di prevenzione

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 INTERPELLA

IL SINDACO PER COMPRENDERE:

- se intenda rivalutare la posizione dell'Amministrazione Comunale in merito alla dotazione del dispositivo Taser alla Polizia Locale di Torino, alla luce delle crescenti criticità in materia di sicurezza urbana presenti in diversi quartieri cittadini e in particolare a Barriera di Milano, nonché delle legittime e reiterate richieste di sicurezza da parte della cittadinanza e dei comitati locali;
- se intenda avviare uno studio tecnico-operativo finalizzato alla pianificazione dell'introduzione del dispositivo Taser nella dotazione degli agenti operativi della Polizia Locale quale strumento non letale di autodifesa e prevenzione;
- se intenda promuovere un confronto formale con la Prefettura di Torino per verificare requisiti, modalità operative, condizioni e limiti di un'eventuale autorizzazione all'impiego del dispositivo da parte della Polizia Locale;
- se l'Amministrazione abbia effettuato valutazioni comparative con altri Comuni italiani (quali ad esempio Milano, Venezia o Genova) che hanno già introdotto il Taser nei rispettivi Corpi di Polizia Locale e con quali risultati in termini di sicurezza degli operatori e riduzione dei rischi durante gli interventi;
- se intenda prevedere, qualora necessario, adeguate risorse economiche per l'acquisto dei dispositivi, la formazione specialistica obbligatoria degli operatori e l'eventuale dotazione di sistemi di registrazione video (bodycam), a garanzia della totale trasparenza e correttezza delle procedure operative;
- se intenda incaricare il Comando della Polizia Locale, in coordinamento con la Prefettura e secondo le direttive del Ministero dell'Interno, di predisporre un protocollo operativo dettagliato che disciplini requisiti, modalità di impiego, responsabilità e procedure di controllo,

- se intenda promuovere una campagna informativa rivolta alla cittadinanza finalizzata a illustrare finalità, limiti e modalità di utilizzo del Taser, valorizzando contestualmente il ruolo della Polizia Locale quale presidio di legalità, sicurezza urbana e prossimità al cittadino.

Risulta fuori dall'aula il Consigliere CELENTANO

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 20

VOTANTI 20

FAVOREVOLI 13 (ANASTASIA, BRAIATO, BREGA, CUFARI, LAMBERTI, LOMANTO, MARINO, ROBELLA, SCAGLIOTTI, SCIRETTI, SPERANZA, ZACCARO, ZITO)

CONTRARI 7 (BARBIERI, BUSO, CADDEO, CAMBAI, MARTELLI, MATAROZZO, SALVATICO)

ASTENUTI /

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Laura Domenica Panelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. INTCI6-26-2026-All_1-Allegati_A_e_B_-_Interpellanza_-_dotazione_taser.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento